Città di VENAFRO

PROVINCIA DI ISERNIA

AVVISO

MISURA STRAORDINARIA DI SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE UTENZE E/O DEL CANONE DI LOCAZIONE DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA

IL SINDACO

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e s.m. e i.;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale S.G. 1° febbraio 2020, n. 26;

Considerato che la situazione di emergenza dovuta al diffondersi del contagio dell'infezione Covid-19 sta producendo rilevanti danni economici che si traducono immediatamente in una drastica riduzione del reddito per cittadini, operatori economici e nuclei familiari;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n° 121 del 08/04/2020, avente ad oggetto "Emergenza epidemiologica da Covid-19. Misura urgente di sostegno alle famiglie in difficoltà economica. Istituzione del Fondo Regionale di Solidarietà Covid-19", con cui è stato assegnato al Comune di Venafro un contributo pari ad Euro 73.418,79;

Vista l'ordinanza sindacale n. 31 dell'8/5/2020;

RENDE NOTO

che è indetta la procedura per l'individuazione dei soggetti, in situazioni di disagio socio-economico determinate e/o aggravate dall'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19, ai quali concedere la "MISURA STRAORDINARIA DI SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE UTENZE E/O DEL CANONE DI LOCAZIONE DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA", secondo le previsioni di seguito indicate.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE.

Sono beneficiari delle presenti misure di sostegno i nuclei familiari del Comune di Venafro, che si trovino in uno stato di disagio socio-economico, anche se non già in carico ai servizi sociali, che a

causa dell'eccezionalità dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 si trovino nella impossibilità di procedere con il pagamento delle utenze e/o del canone di locazione dell'abitazione di residenza.

A tal fine, possono presentare domanda coloro che siano:

a) cittadini italiani o di un Paese membro dell'Unione Europea, residenti nel Comune di Venafro;

b) cittadini stranieri, di un Paese non membro dell'Unione Europea, in possesso di un titolo di soggiorno in corso di validità (alla domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente, a pena di esclusione, essere allegata copia del titolo di soggiorno);

c.1) titolari di un contratto di locazione, regolarmente registrato, ad uso esclusivamente abitativo, avente ad oggetto unità immobiliare ubicata nel territorio del Comune di Venafro, con esclusione per gli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (per coloro che richiedano il contributo per il pagamento dei canoni di locazione);

oppure

c.2) intestatari di contratti di utenza per fornitura domestica di energia elettrica e/o gas, riferite all'unità immobiliare di residenza, con esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (per coloro che richiedano il contributo per il pagamento delle fatture per le predette utenze);

d) residenti nell'immobile di cui alle precedenti lettere c.1 o c.2;

e) per tutti i componenti del nucleo familiare, quale risultante dallo stato di famiglia: non siano assegnatari di altro contributo per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione o delle fatture per fornitura domestica di energia elettrica e/o gas (ATTENZIONE: l'elenco dei soggetti beneficiari delle predette misure, agli atti del Comune, sarà oggetto di puntuale verifica);

⇒ ***per i soli richiedenti la misura straordinaria di sostegno al pagamento del canone di locazione dell'abitazione di residenza***:

f) per tutti i componenti del nucleo familiare, quale risultante dallo stato di famiglia: non siano titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su altri immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, siti nel Comune di Venafro; tale requisito non è richiesto quando il nucleo familiare del richiedente è titolare di immobili ad uso abitativo, ma il richiedente sia coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario (ATTENZIONE: in tal caso, alla domanda va allegata copia del provvedimento dell'Autorità Giudiziaria di separazione o divorzio, a pena di esclusione);

g) per tutti i componenti del nucleo familiare, quale risultante dallo stato di famiglia: non siano assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

I soggetti in possesso dei requisiti di cui innanzi, potranno presentare domanda di partecipazione alla presente procedura ove si trovino nelle seguenti condizioni:

- **valore ISEE 2020** (riferito ai redditi del 2018) non superiore a Euro 40.000,00; qualora entro la scadenza del presente avviso il richiedente abbia presentato la DSU, ma non abbia ancora ottenuto la relativa certificazione ISEE, potrà indicare nella domanda di partecipazione alla presente procedura il numero di protocollo della pratica presentata, depositando la certificazione conseguente entro 10 giorni dalla scadenza fissata per il presente avviso, a pena di esclusione;

- **diminuzione del reddito del nucleo familiare in misura non inferiore al 20%** (venti per cento), per cause riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, rispetto al

corrispondente periodo dell'anno 2019; ai fini del calcolo della diminuzione reddituale in oggetto vengono presi a riferimento i mesi di **marzo e aprile 2019 e 2020**; tale riduzione potrà essere riferita sia a redditi da lavoro dipendente (licenziamento, riduzione orario di lavoro, cassa integrazione, ecc.), sia a redditi da lavoro autonomo (con riferimento alle categorie ATECO la cui attività è stata sospesa a seguito dei provvedimenti del Governo: in tal caso, la riduzione non va ulteriormente provata; o alle categorie ATECO la cui attività non sia stata completamente sospesa e che, tuttavia, comprovino la diminuzione del reddito del nucleo familiare in misura non inferiore al 20% nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto al medesimo bimestre 2019), sia a redditi di lavoro con contratti non a tempo indeterminato di qualsiasi tipologia.

Sono in ogni caso ammessi gli inoccupati e coloro che siano in stato di disoccupazione a partire dal 1° gennaio 2019 e siano privi di indennità di disoccupazione.

Come previsto dalle disposizioni regionali, saranno privilegiate le istanze provenienti da soggetti non già assegnatari della misura di sostegno pubblico del reddito di cittadinanza; entro tali limiti, i soggetti titolari di reddito di cittadinanza potranno concorrere soltanto alla misura di sostegno al pagamento delle utenze.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Ciascun richiedente potrà inoltrare istanza di contributo scegliendo tra le seguenti alternative:

- "MISURA DI SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE ABITATIVO" (MODULO "ALLEGATO 1");
- "MISURA DI SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE FATTURE PER UTENZE DOMESTICHE" (MODULO "ALLEGATO 2").

I predetti moduli dovranno essere compilati in ogni parte, a pena di esclusione.

Alla domanda, presentata utilizzando i predetti modelli, devono essere obbligatoriamente, a pena di esclusione, allegati:

- copia di un documento di identità del richiedente;
- copia del titolo di soggiorno (per i cittadini non europei);
- copia del contratto di locazione regolarmente registrato (per le domande di sostegno al pagamento del canone di locazione abitativo);
- provvedimento dell'Autorità Giudiziaria di separazione o divorzio, contenente disposizioni sulla casa di proprietà (per le domande di sostegno al pagamento del canone di locazione abitativo);
- copia delle fatture di utenza (non saldate) per cui si richiede il contributo (per le domande di sostegno al pagamento delle fatture per utenze domestiche);
- per lavoratori dipendenti:
  - buste paga relative a marzo 2019, aprile 2019, marzo 2020, aprile 2020;
  - *(oppure)* certificazione del datore di lavoro sull'ammontare della CIG;
  - *(oppure)* attestato storico di disoccupazione;
- per lavoratori autonomi:
  - autodichiarazione di titolarità di attività sospesa per effetto delle disposizioni relative all'emergenza epidemiologica;
  - per le attività non sospese o non completamente sospese: stralcio documentazione contabile relativa agli incassi percepiti nei mesi di marzo 2019, aprile 2019, marzo 2020, aprile 2020.
- la ulteriore documentazione indicata nei moduli "allegato 1" e "allegato 2", a seconda della posizione personale di ciascun richiedente.

Non sono ammissibili eventuali doppie istanze, inoltrate cioè per ambedue le misure; allo stesso modo, è ammessa una sola istanza per nucleo familiare quale risultante dallo stato di famiglia anagrafico (ATTENZIONE: saranno effettuati controlli dal Comune); qualora siano presentate più domande, per misure diverse e/o da più componenti dello stesso nucleo familiare, sarà considerata soltanto quella acquisita prioritariamente al protocollo del Comune, proveniente da uno qualunque dei componenti del nucleo familiare.

Si precisa che, in attuazione delle disposizioni regionali di concessione del finanziamento:

- le richieste di MISURA DI SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE ABITATIVO dovranno riguardare canoni non ancora pagati;

- le richieste di MISURA DI SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE FATTURE PER UTENZE DOMESTICHE dovranno riguardare fatture non ancora pagate.

Inoltre, relativamente alla "MISURA DI SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE FATTURE PER UTENZE DOMESTICHE", è ammesso inoltrare istanza di contributo per una sola fattura relativa alla fornitura di energia elettrica e una sola fattura relativa alla fornitura di gas; in caso di domande riferite a più fatture, per ciascuna tipologia di fornitura (energia elettrica e gas) saranno considerate esclusivamente le fatture emesse precedentemente.

Le dichiarazioni sono rese dal richiedente sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e, quindi, soggette a sanzioni amministrative e penali in caso dichiarazioni mendaci. Saranno effettuati controlli sulle dichiarazioni presentate.

Le domande dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del 1° giugno 2020** con una delle seguenti modalità:

- **spedizione a mezzo posta** (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Comune di Venafro – piazza E. Cimorelli, 2 – 86079 Venafro (IS);
- **consegna a mani** presso il Comune di Venafro in Piazza E. Cimorelli (verrà collocata all'ingresso al piano terra apposita cassetta, in cui ciascuno potrà inserire la propria istanza e relativi allegati, senza recarsi agli uffici ai piani superiori; non sarà rilasciata immediatamente la ricevuta di protocollazione, che potrà essere richiesta telefonicamente il giorno successivo), **dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00**;
- **a mezzo email** ai seguenti indirizzi di posta elettronica: staff@comune.venafro.is.it oppure protocollo@pec.comune.venafro.is.it (farà fede la data di acquisizione al protocollo del Comune).

Le domande pervenute oltre l'anzidetto termine non saranno prese in considerazione.

3. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

A) valore ISEE:
   a. valore ISEE inferiore a € 5.000,00: punti 40;
   b. valore ISEE compreso tra € 5.001,00 ed € 10.000,00: punti 35;
   c. valore ISEE compreso tra € 10.001,00 ed € 15.000,00: punti 30;
   d. valore ISEE compreso tra € 15.001,00 ed € 20.000,00: punti 25;
   e. valore ISEE compreso tra € 20.001,00 ed € 25.000,00: punti 20;
   f. valore ISEE compreso tra € 25.001,00 ed € 30.000,00: punti 15;
   g. valore ISEE compreso tra € 30.001,00 ed € 35.000,00: punti 10;
   h. valore ISEE compreso tra € 35.001,00 ed € 40.000,00: punti 5;

B) percentuale di riduzione del reddito nel raffronto marzo/aprile 2019-2020:
   a. riduzione nella misura dell'80/100%: punti 60;
   b. riduzione nella misura del 60/79%: punti 45;
   c. riduzione nella misura del 40/69%: punti 30;
   d. riduzione nella misura del 20/39%: punti 15.

Sulla base dei predetti criteri di valutazione saranno redatte due graduatorie, una per la MISURA DI SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE ABITATIVO e un'altra per la MISURA DI SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE FATTURE PER UTENZE DOMESTICHE. I contributi saranno assegnati secondo l'ordine nelle rispettive graduatorie, nei limiti delle risorse totali disponibili per ciascuna delle due tipologie di sostegno.

A parità di punteggio, sarà preferito l'istante avente il valore ISEE più basso.

Le istanze di sostegno al pagamento delle fatture per utenze domestiche provenienti da soggetti già assegnatari di misura di reddito di cittadinanza saranno considerate soltanto dopo soddisfatte le istanze provenienti da soggetti che non siano già assegnatari della predetta misura di sostegno pubblico.

4. RIPARTIZIONE DEI FONDI ATTRIBUITI.

L'importo complessivo del contributo che la Regione Molise ha assegnato al Comune di Venafro è pari ad Euro 73.418,79.

Tale importo sarà ripartito tra le due tipologie di misure di sostegno (per il pagamento del canone di locazione abitativo e per il pagamento delle fatture per utenze domestiche) proporzionalmente all'ammontare complessivo richiesto, sulla base delle istanze pervenute, per ciascuna di tali misure.

Qualora dopo soddisfatte tutte le istanze, comprese (in subordine) quelle provenienti da titolari di reddito di cittadinanza, dovessero residuare ulteriori disponibilità finanziarie, le stesse saranno ripartite con la medesima proporzione tra le due tipologie di misure di sostegno e, quindi, ripartite tra tutti i richiedenti (dando sempre priorità a coloro che non siano titolari di reddito di cittadinanza) con pari aumento dell'ammontare dei contributi concessi per ciascun istante ammesso.

5. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO ASSEGNANTO AI BENEFICIARI.

La quota di contributo concessa ai beneficiari della misura di sostegno al pagamento del canone di locazione abitativo è pari al 65% del canone di locazione mensile previsto nel contratto registrato, comunque non superiore alla somma di euro 300,00 (somma erogata).

La quota di contributo concessa ai beneficiari della misura di sostegno al pagamento delle fatture per utenze domestiche è pari all'80% dell'importo dichiarato per le fatture ancora da saldare, e comunque non superiore ad euro 250,00 (somma erogata).

6. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI: PROVA DELL'AVVENUTO PAGAMENTO.

Entro 15 giorni dalla materiale erogazione del contributo, il richiedente dovrà presentare al Comune copia della ricevuta di pagamento o copia del bonifico bancario o di altro documento tracciabile, da cui risulti l'utilizzo integrale del contributo concesso per il pagamento (a saldo o in acconto) del canone di locazione o della fattura per utenza domestica per cui è stato concesso il contributo.

In caso della predetta mancata prova documentale dell'avvenuto pagamento, con le modalità e nei tempi di cui innanzi, il contributo erogato sarà revocato e il Comune agirà nei confronti del beneficiario per il recupero dell'indebito percepito, con le maggiorazioni di legge.

7. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Stante l'urgenza di individuare i beneficiari delle misure di sostegno al pagamento delle utenze e/o del canone di locazione dell'abitazione di residenza, in considerazione dell'emergenza epidemiologica nazionale, con il presente atto il procedimento di ricognizione delle relative situazioni di disagio socio-economico viene avviato pur nelle more dell'adozione da parte della Regione Molise degli atti attuativi e conseguenti rispetto alla delibera di Giunta Regionale n. 121/2020 fino alla materiale erogazione del contributo regionale deliberato.

Resta inteso che, una volta individuati i beneficiari all'esito della presente procedura, il Comune di Venafro si riserva di non assegnare i relativi contributi fino a quando non saranno state accreditate le somme individuate dalla Regione Molise con delibera giuntale n. 121/2020 e, ove ciò non dovesse verificarsi, di non procedere ad alcuna assegnazione finale di contributi.

In tal caso, i partecipanti alla presente procedura collocati in posizione utile in base al presente avviso non potranno far valere alcuna pretesa, comunque denominata, nei confronti del Comune di Venafro, non avendo maturato alcun diritto e/o aspettativa qualificata.

Venafro, lì 8/5/2020.

Il Sindaco

Avv. Alfredo Ricci